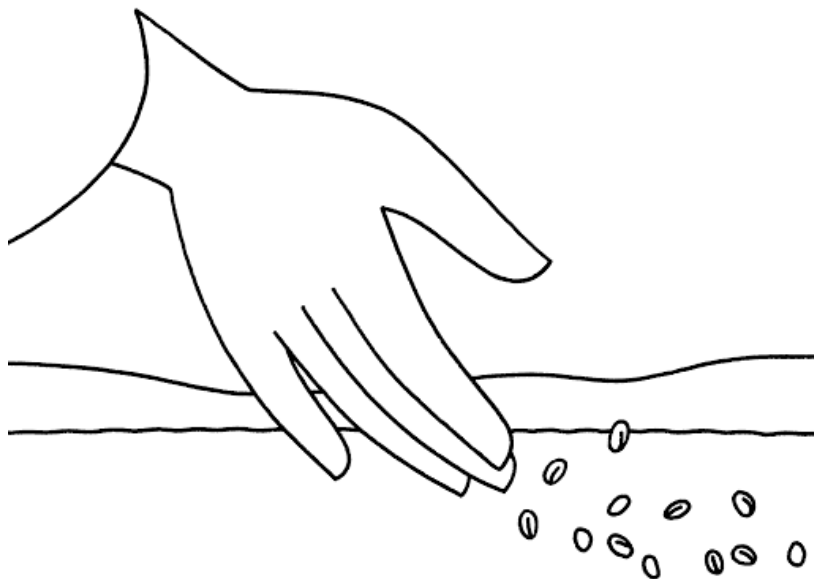


COMUNITA' PARROCCHIALE DI S. GIUSEPPE ARTIGIANO
Via Cuneo 2, Settimo Torinese (TO) - Tel. 011-898 20 68
www.sangiuseppearartigiano.it

DOMENICA 21 GIUGNO 2020

XII Domenica del Tempo Ordinario – S. Luigi Gonzaga



Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 10, 26-33)

"Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo"

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geènna e l'anima e il corpo. Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passeri! Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».

Parola del Signore

Segno di Contraddizione

Nella vita non si fa
ciò che si vuole,
ma si è responsabili
di ciò che si è.

(Jean-Paul Sartre)

“Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo”, ci dice Gesù nel Vangelo di oggi.

Tutti, infatti, desideriamo la pace, ma vivere secondo gli insegnamenti di Gesù, può causare conflitti e attirarsi l’odio di chi si oppone al Suo annuncio, al Suo modello di vita.

Ma è Gesù stesso a dirci di stare tranquilli, di non avere timore, di confidare nel Padre Nostro che, attraverso il Suo Spirito, ci purifica e ci rinnova, donandoci la forza di compiere la Sua Volontà.

Essere *segno di contraddizione* non è semplice; richiede disponibilità, apertura all’azione dello Spirito Santo, determinazione nell’accogliere ogni giorno le sfide che incontriamo sul nostro cammino.

Siamo veramente dei privilegiati per essere stati scelti per una missione così speciale!

ORARI DELLE CELEBRAZIONI

MESSE FERIALI: SI SVOLGONO - TEMPO PERMETTENDO - TUTTI I GIORNI FERIALI NEL CORTILE DELLA SCUOLA MATERNA ALLE ORE 18. IL SOLO GIOVEDÌ E' INOLTRE CELEBRATA LA MESSA NELLA CHIESA DELLA CONSOLATA ALLE ORE 09:30.

CELEBRAZIONI FESTIVE: Sabato alle ore 18 e Domenica alle ore 10:30 e alle 18:00.

ORARI DELLE CONFESSIONI

Giovedì, dalle ore 10 alle ore 11 alla Chiesa della Consolata;

Sabato, a San Giuseppe, dalle ore 16:30 alle 17:30.

Al di fuori degli orari sopra, il nostro Parroco sarà comunque sempre disponibile ad accogliere ogni richiesta di confessione da parte di coloro che lo desiderano.

A P P E L L O

RIVOLGIAMO UN APPELLO A TUTTI I PARROCCHIANI CHE LO DESIDERANO E CHE SONO DISPONIBILI, AD UNIRSI AL GRUPPO DEI VOLONTARI CHE, ALLE CELEBRAZIONI FESTIVE, COORDINANO L'INGRESSO DEI FEDELI IN PARROCCHIA, LA LORO SISTEMAZIONE IN CHIESA E L'USCITA DALLA MESSA. VI RINGRAZIAMO ANTICIPATAMENTE PER LA VOSTRA COLLABORAZIONE DI CUI ABBIAMO UN GRAN BISOGNO!

ALTRI AVVISI

L'UFFICIO PARROCCHIALE è aperto al mattino dal lunedì al venerdì dalle 09 alle 11. Si possono tuttavia richiedere certificati o speciali celebrazioni anche telefonicamente, senza recarsi in ufficio.

I BATTESIMI si svolgono la domenica alle ore 15:30 previa prenotazione (con almeno un mese di anticipo). Questo è dovuto a tutti i battesimi rimasti bloccati dal lock-down e che sono ripresi (due per domenica) solo dalla riapertura delle Chiesa.

CENTRI ESTIVI – ESTATE RAGAZZI

Con enorme sforzo organizzativo, riapre la **Scuola Materna** come centro estivo con 16 bambini iscritti. Fondamentale è stato l'intervento della Curia Diocesana che, con il suo sostegno economico, ha reso possibile abbassare i costi di iscrizione da 180 a 110 euro a settimana. Riteniamo questa riapertura un **forte segno** di presenza della Parrocchia che vuole rimanere accanto alle famiglie della nostra Comunità, offrendo Loro sostegno e accompagnamento.

Iniziano anche le attività di **Estate Ragazzi**, con circa 30 ragazzi iscritti (delle scuole medie); non molti, ma anche in questo caso si vuole dare un segno tangibile a tutte le famiglie settimesi che le Parrocchie della Città ci sono e desiderano sostenere le famiglie offrendo ai loro ragazzi opportunità di socializzazione, di apprendimento, di orientamento e di spiritualità.

UNA RIFLESSIONE SUL CAMBIAMENTO IN CORSO

Pensando ai cambiamenti necessari che tutti quanti dovremo affrontare, ecco una riflessione di Papa Francesco (Udienza del 21/12/19):

“Dio si manifesta nel tempo ed è presente nei processi della storia. Questo fa privilegiare le azioni che generano dinamiche nuove. E richiede pazienza, attesa». Da ciò siamo sollecitati a leggere i segni dei tempi con gli occhi della fede, affinché la direzione di questo cambiamento «risvegli nuove e vecchie domande con le quali è giusto e necessario confrontarsi».

«Tutto questo ha una particolare valenza nel nostro tempo, perché **quella che stiamo vivendo non è semplicemente un'epoca di cambiamenti, ma è un cambiamento di epoca**. Siamo, dunque, in uno di quei momenti nei quali i cambiamenti non sono più lineari, bensì epocali; costituiscono delle scelte che trasformano velocemente il modo di vivere, di relazionarsi, di comunicare ed elaborare il pensiero, di rapportarsi tra le generazioni umane e di comprendere e di vivere la fede e la scienza. Capita spesso di vivere il cambiamento limitandosi a indossare un nuovo vestito, e poi rimanere in realtà come si era prima. Rammento l'espressione enigmatica, che si legge in un famoso romanzo italiano: “Se vogliamo che tutto rimanga come è, bisogna che tutto cambi” (ne *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa)».

Noi dobbiamo avviare processi e non occupare spazi: «Dio si manifesta in una rivelazione storica, nel tempo. Il tempo inizia i processi, lo spazio li cristallizza. Dio si trova nel tempo, nei processi in corso. Non bisogna privilegiare gli spazi di potere rispetto ai tempi, anche lunghi, dei processi. Noi dobbiamo avviare processi, più che occupare spazi. Dio si manifesta nel tempo ed è presente nei processi della storia. Questo fa privilegiare le azioni che generano dinamiche nuove. E richiede pazienza, attesa». Da ciò siamo sollecitati a leggere i segni dei tempi con gli occhi della fede, affinché la direzione di questo cambiamento «risvegli nuove e vecchie domande con le quali è giusto e necessario confrontarsi».

«Nelle grandi città abbiamo bisogno di altre “mappe”, di altri paradigmi, che ci aiutino a riposizionare i nostri modi di pensare e i nostri atteggiamenti: Fratelli e sorelle, non siamo nella cristianità, non più! Oggi non siamo più gli unici che producono cultura, né i primi, né i più ascoltati. Abbiamo pertanto bisogno di un cambiamento di mentalità pastorale, che non vuol dire passare a una pastorale relativistica. Non siamo più in un regime di cristianità...”